



MOZIONE N° 12

Approvata dal Consiglio Comunale in data 17 febbraio 2025

OGGETTO: VALORIZZAZIONE DEL MONUMENTO ALL'ARMA DI ARTIGLIERIA

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- L'Arco monumentale all'Arma di Artiglieria (noto anche come "Arco del Valentino" o "Arco di Trionfo") è un arco trionfale, progettato da Pietro Canonica (Moncalieri 1869 - Roma 1959) ed eretto all'incrocio tra corso Vittorio Emanuele II, il ponte Umberto I e i due viali che si immettono nel parco del Valentino, per celebrare l'Arma di Artiglieria italiana e festeggiare il IV centenario della nascita di Emanuele Filiberto nonché il decennale dell'anniversario della Battaglia del Piave (1918), evento in cui il corpo armato di origine piemontese giocò un ruolo fondamentale ai fini della vittoria.
- Realizzato tra il 1927 e il 1930 e inaugurato il 15 giugno 1930, è ispirato alla tipologia dell'arco trionfale, l'arco presenta al suo esterno quattro rilievi ispirati ad altri corpi militari, mentre al centro dell'opera è presente una statua dedicata a Santa Barbara, patrona degli artiglieri, che sostiene nella mano la palma del martirio. L'opera è un complesso accostamento di elementi decorativi di ispirazione classica, statue di gusto naturalistico e residui bellici circondati d'alloro, altorilievi, colonne corinzie e medaglioni con bassorilievi allegorici sulla sinistra, il "Genio del Fuoco" e sulla destra il "Genio dell'Aria". Ai lati vennero successivamente aggiunte due fontane decorative in porfido lucidato, ma mai attivate.
- Nel 1968 il monumento divenne nuovamente sede di celebrazioni in occasione dell'Undicesimo Raduno Nazionale del corpo di Artiglieria, con lo scoprimento della lapide commissionata dal Comune su cui erano stati fatti scolpire i nomi dei 219 artiglieri che dal 1948 al 1968 furono decorati con la medaglia d'oro.
- Nel 2005 il monumento venne restaurato e furono rivenute nei due vani ricavati all'interno dell'arco, una serie di lastre fotografiche risalenti agli anni Trenta realizzate da Armando Dupont, fotografo incaricato dall'amministrazione cittadina (e dietro consiglio dello stesso Canonica) di sorvegliare nelle ore notturne il monumento e di occuparsi dell'accensione e dello spegnimento delle lampade dell'arco. Dupont utilizzò i due minuscoli locali ricavati dentro all'arco come abitazione e camera di sviluppo, producendo negli anni immagini che raccontano - attraverso

scene di vita quotidiana - una Torino vivace e in pieno fermento, inconsapevole degli orrori dell'imminente secondo conflitto mondiale.

- In occasione dei Giochi Olimpici invernali la Città di Torino ha valorizzato l'arco, e altri monumenti storici, grazie a un grande progetto di illuminazione artistica monumentale.

CONSIDERATO

che nonostante il Monumento sia stato oggetto di interesse storico e artistico all'interno di 4 pubblicazioni di spessore ("Politecnico di Torino. Dipartimento Casa Città, Beni culturali ambientali nel Comune di Torino, Società degli ingegneri e degli architetti in Torino, Torino 1984"; "Il monumento all'Artiglieria. Storia, restauro e segreti, Alpi, Torino 2005"; "Lanzardo, Dario - Poli, Francesco, Torino la città delle statue. Fantasmi di pietra sulla scena urbana, Edizioni del Capricorno, Torino 2012"; "Canavesio, Walter, Pietro Canonica scultore senza tempo, in «Studi piemontesi», A. XLVIII, n. 2, 2019, Torino") non ha attualmente pannelli esplicativi turistici che ne valorizzino la storia.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a

- 1) valorizzare la storia del Monumento dell'Artigliere, prevedendo l'installazione di un pannello esplicativo turistico, eventualmente usufruendo della Segnaletica Turistica Interattiva attraverso qr code e schede informative on demand, con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia - Sezione provinciale di Torino.
- 2) Valutare il coinvolgimento di qualche istituto scolastico con cui ipotizzare progetti, attraverso il Polo del Novecento, con l'obiettivo di conservare e preservare la memoria storica e artistica del Monumento stesso.